

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### 4ª COMMISSIONE CONSILIARE

Ambiente, Sicurezza del Territorio, Pianificazione Territoriale, Mobilità ,Viabilità,  
Trasporti

### VERBALE N. 13 DEL 11 MARZO 2005

L'anno 2005, il giorno 11 del mese di marzo previa convocazione, inviata a ciascun componente, si e' riunita la 4ª COMMISSIONE CONSILIARE, presso la Residenza della Provincia di Bologna - Via Zamboni, 13 - Bologna

Presiede la 4ª COMMISSIONE CONSILIARE il Presidente: **ANDREA DE PASQUALE**

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

BALLOTTA RENATO	(2 v.)
CASERTA SERGIO	(2 v.)
FINELLI RAFFAELE	(2 v.)
TORCHI EMANUELA	(2 v.)
MATTIOLI GAETANO	(2 v.)
ZANIBONI GABRIELE	(1 v.)
CASTELLARI FABRIZIO	(1 v.)
SPINA SERGIO	(1 v.)
GRANDI LORENZO	(1 v.)
VIGARANI ALFREDO	(1 v.)
NANNI PAOLO	(1 v.)
VENTURI GIOVANNI	(1 v.)
FINOTTI LUCA	(3 v.)
GOVONI LUCA	(1 v.)
LABANCA ANGELA	(1 v.)
LEPORATI GIOVANNI	(1 v.)
VICINELLI GIUSEPPE	(1 v.)
GUIDOTTI SERGIO	(1 v.)
MAINARDI MARCO	(2 v.)
VECCHI ALBERTO	(1 v.)
FUSCO MARIETTA	( v.)

Sono assenti i seguenti Consiglieri:

DRAGHETTI BEATRICE, ERCOLINI GABRIELLA, COCCHI ANNA, CONTI VALTER,  
GNUDI MASSIMO

Sono inoltre presenti: Assessore Venturi Giacomo, Ing. Donato Nigro.

Funge da segretario/a verbalizzante: ANNA LISA LUCENTI

## ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO N. 1 - Verbale

Approvazione Verbale n.7 seduta del 11.02.05 Oggetto n. 1 rinviato nella seduta del 28/02/2005

OGGETTO N. 2 - Verbale

Approvazione del Verbale n. 10 in data 28.02.05

OGGETTO N. 3 - Verbale

Approvazione Verbale n.11 del 4.3.05

OGGETTO N. 4 - Proposta Delibera di Consiglio - 630/2005

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI, SERVIZIO TRASPORTI  
Oggetto: Concessionaria Consortile Autostazione di Bologna S.p.A. : Definizione del criterio di determinazione e di adeguamento delle tariffe da applicarsi nel triennio 2004-2006, ai concessionari dei servizi pubblici di linea che utilizzano la Stazione Autolinee di Bologna.

OGGETTO N. 5 - Proposta Delibera di Consiglio - 877/2005

I.P. 877/2005 - Tit./Fasc./Anno 8.2.1.1.0.0/3/2005 SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI, SERVIZIO AMMINISTRATIVO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI, U.O. AMMINISTRATIVA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Oggetto: Approvazione dello Schema di Accordo Territoriale di cui all'art. 15 della L.R. n. 20/2000, tra la Provincia di Bologna, il Nuovo Circondario Imolese ed i Comuni facenti parte del Nuovo Circondario Imolese (Imola, Castel San Pietro Terme, Medicina, Dozza, Mordano, Castel Guelfo, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Fontanelice, Castel del Rio) per l'elaborazione in forma associata dei Piani Strutturali Comunali.

Il Presidente De Pasquale apre la seduta alle ore 9,30 previa verifica del numero legale.

OGGETTO N. 1 - Verbale

Approvazione Verbale n.7 seduta del 11.02.05 Oggetto n. 1 rinviato nella seduta del 28/02/2005

OGGETTO N. 2 - Verbale

Approvazione del Verbale n. 10 in data 28.02.05

OGGETTO N. 3 - Verbale

Approvazione Verbale n.11 del 4.3.05

Approvati all'unanimità.

OGGETTO N. 5 - Proposta Delibera di Consiglio - 877/2005

I.P. 877/2005 - Tit./Fasc./Anno 8.2.1.1.0.0/3/2005 SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI, SERVIZIO AMMINISTRATIVO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI, U.O. AMMINISTRATIVA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Oggetto: Approvazione dello Schema di Accordo Territoriale di cui all'art. 15

della L.R. n. 20/2000, tra la Provincia di Bologna, il Nuovo Circondario Imolese ed i Comuni facenti parte del Nuovo Circondario Imolese (Imola, Castel San Pietro Terme, Medicina, Dozza, Mordano, Castel Guelfo, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Fontanelice, Castel del Rio) per l'elaborazione in forma associata dei Piani Strutturali Comunali.

L'Assessore Venturi illustra l'oggetto specificando che entro il 5 aprile deve essere firmato l'accordo. Considera che con questo accordo viene definita anche la struttura organizzativa del comprensorio imolese. Nuovo compito assunto è la formulazione di piani strutturali in forma associata per un controllo e una compartecipazione. Questo è il livello dentro il quale sviluppare le politiche insediative dei prossimi anni. Oggi l'accordo territoriale per il Circondario di Imola avvia un nuovo processo. Ci apprestiamo ad avviare un importante lavoro per costruire un processo di pianificazione generale.

*Il Consigliere Vigarani entra alle 9,50 esce Naldi.*

Da questo atto iniziano valutazioni e proiezioni per politiche insediative coerenti; chiede alla commissione di entrare nel merito per valutazioni e proposte.

Intervengono i seguenti consiglieri:

Zaniboni giudica l'atto importante e sentito nel territorio imolese. Si va a creare una sorta di piano regolatore strutturale che era richiesto da tempo. Considera raggiunto un obiettivo importante per il Circondario imolese.

Leporati chiede quali associazioni di Comuni non sono comprese nell'accordo.

L'Assessore Venturi risponde che, rispetto alle scelte compiute ad oggi, le associazioni comunali coinvolte sono l'Associazione Reno Galliera e i comuni dell'Associazione Valle dell'Idice; oggi si va a ricomprendere con questo progetto la pianificazione di dieci comuni.

*La Consigliera Fusco entra alle ore 10,00 Grandi esce.*

Leporati chiede se anche le zone Montane si stanno attivando per questo tipo di pianificazione.

Finelli esprime soddisfazione per l'allargamento delle convenzioni. Sostiene essere un buon risultato raggiunto; dal punto di vista del convincimento a fare piani associati, si è partiti anni fa e non è facile concepire un uso del territorio oltre il locale. Significa che c'è un salto culturale anche per gli amministratori.

*Il Consigliere Labanca entra alle ore 10,02, esce Finotti.*

Labanca chiede quale sia l'atteggiamento degli Enti Locali e sapere se c'è stata l'adozione di atti da parte dei Comuni o se c'è una griglia proposta.

*I Consiglieri Vecchi e Castellari entrano alle ore 10,05.*

L'Assessore Venturi risponde che l'atto è stato costruito e condiviso insieme ai Comuni del Circondario che trova nel piano in suo centro. Il territorio esprime la volontà di partecipare al bando regionale per ottenere i finanziamenti atti alla formazione dei propri uffici. Oggi si è impegnati nell'azione di coinvolgimento di tutte le realtà associative locali, anche di Comunità Montane. Il percorso condiviso già avviato può essere da stimolo a nuove realtà.

Labanca afferma che non le risulta vi siano atti di indirizzo dei Consigli Comunali ma solo deliberazioni di Giunta. Appaiono svuotate di competenza le funzioni dei Comuni minori affidati per quanto riguarda le politiche del territorio all'Assessore all'Urbanistica del Comune di Imola, che riveste anche il ruolo di

Presidente del Circondario. Evidenzia una sorta di conflitto di interessi. Ricorda i costi che il Circondario comporta. Tendenzialmente non si sarebbe contrari ad un'azione così concepita. Sembra pregiudiziale la contrarietà espressa, ma le problematiche appaiono preoccupanti.

Mattioli ricorda che il Circondario è un ente di secondo livello composto da Amministratori. Di urbanistica si occupa il Sindaco di Medicina.

*Il Consigliere Vigarani esce alle ore 10,15, rientra Finotti.*

Guidotti concorda sui dubbi espressi da Labanca, che sono gli stessi da lui espressi al Presidente del Circondario. L'istituzione del Circondario è motivata forse dall'esigenza di uscire dalla egemonia bolognese che considerava Imola fascia di cintura. Le politiche urbanistiche erano decise in Via Barberia. Alle prevaricazioni del Comune di Bologna si sostituiscono le prevaricazioni del Comune di Imola

Il Presidente De Pasquale fa presente che l'atto è firmato dalla Presidente della Provincia, dal Presidente del Circondario e dai Sindaci di dieci Comuni.

Castellari sottolinea che è argomento strumentale. Il Circondario ha una storia quarantennale che è permeata nella situazione economica, associativa etc. La delibera che stiamo approvando è sicuramente un atto importante che dà la possibilità di godere di fondi regionali. Semplifica la vita a chi deve operare in materia di pianificazione e valuta positivamente i vantaggi di una condivisione di politiche.

Labanca è scettica sui contenuti. Propone una mozione d'ordine. Il ruolo della provincia è diverso da quello dei Consigli Comunali.

*Il Consigliere Vecchi esce alle ore 10,25.*

Tutti i consigli dovrebbero approvare questo atto, riterrebbe opportuno che il Consiglio Provinciale si pronunciasse dopo i Consigli Comunali per prendere atto anche delle esigenze espresse dai comuni. Nota che al punto 6) della delibera si citano possibilità di lievi modifiche apportate al testo, non pare opportuno nel momento in cui si deve approvare un testo che vi siano formulazioni diverse.

Il Presidente De Pasquale trova strumentale che si vada a disquisire quale ente approva per primo. L'altro elemento è che considera bello che sia la Provincia ad agire per prima proprio per la storia del PTCP, trova pertanto difficilmente recepitibile la mozione di Labanca.

*Il Consigliere Spina entra alle 10,30 Venturi esce.*

Finotti, per mozione d'ordine, valuta che la presidenza di questa commissione non si muove in maniera congrua. Il presidente prende la parola per difendere azioni proprie dell'Assessore. Deve avere un ruolo sopra le parti.

Finelli valuta che le convenzioni sono normalmente firmate dopo il Consiglio Provinciale. Non ci si deve formalizzare per chi appone la propria firma per primo, si tratta comunque di un accordo preso.

Mattioli evidenzia un problema di metodo. Tutti dieci i Consigli Comunali saranno chiamati a deliberare la stesura di un Piano Regolatore generale che esprime una facoltà politica. Si può non condividere, ma il tema di fondo è una politica concertativa di pianificazione che supera i confini del singolo comune.

*La Consigliera Fusco esce alle ore 10,40.*

Per entrare nel merito, la valutazione da farsi è che si sta esprimendo un atto politico di grande rilevanza che prevede la possibilità di costruire un progetto di pianificazione.

*Il Consigliere Govoni entra alle ore 10,41, esce Spina.*

Ballotta conviene che lo sforzo che si sta facendo è di avere un atto condiviso e risulta impossibile fare in modo diverso. I Consigli Comunali sono sovrani, non è un atto di forza.

*Il Consigliere Nanni esce alle ore 10,45.*

Guidotti riporta che forma vuole che un ente sovrapposto sia l'ultimo a deliberare l'atto che i comuni hanno condiviso. Tutti i Comuni non possono votare contestualmente ma la Provincia dovrebbe essere l'ultimo.

*Il Consigliere Vicinelli esce alle ore 10,47.*

L'Assessore Venturi risponde che gli obiettivi sono assolutamente coerenti con gli obiettivi del Circondario imolese. Trovano la loro origine negli impegni presi per il mandato amministrativo. La Provincia ha condiviso il percorso insieme ai Comuni. Il Piano strutturale approvato in forma associata è di competenza comunale, per cui i Comuni sono sovrani.

Per dichiarazione di voto Labanca afferma che si riserverà il voto in Consiglio presentando emendamenti e mozioni d'ordine.

Guidotti propone una mozione d'ordine che non preveda la votazione dell'atto.

Per parere a favore della votazione si esprime il Consigliere Castellari, che ribadisce la contrarietà alla mozione d'ordine anche perché sono in gioco risorse pubbliche. Non si può tollerare alcun rinvio per non mettere a rischio nessuna risorsa.

Viene posta in votazione la mozione.

Favorevoli Govoni, Labanca, Finotti, Leporati, Guidotti, Mainardi.

Contrari De Pasquale, Castellari, Zaniboni, Caserta, Finelli, Mattioli, Ballotta.

La mozione non è approvata, si procede alla votazione della delibera.

*La Consigliera Fusco rientra alle ore 10,55.*

Favorevoli i Consiglieri De Pasquale, Castellari, Zaniboni, Caserta, Finelli, Mattioli, Ballotta, Fusco.

Contrari i Consiglieri Guidotti e Mainardi.

Non partecipano al voto i Consiglieri Finotti, Labanca, Leporati e Govoni.

La delibera è approvata a maggioranza.

*I Consiglieri Castellari, Caserta Govoni e Mainardi escono alle ore 10,57.*

OGGETTO N. 4 - Proposta Delibera di Consiglio - 630/2005  
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI, SERVIZIO TRASPORTI  
Oggetto: Concessionaria Consortile Autostazione di Bologna S.p.A. : Definizione del criterio di determinazione e di adeguamento delle tariffe da applicarsi nel triennio 2004-2006, ai concessionari dei servizi pubblici di linea che utilizzano la Stazione Autolinee di Bologna.

L'Ing. Nigro illustra l'oggetto.

Il Consigliere Finotti valuta interessante avere un incontro con i concessionari per avere una valutazione delle problematiche.

L'Ing. Nigro ricorda che il maggiore è ATC stesso, ritiene opportuno approvare questa convenzione per avere il mantenimento dei livelli tariffari. Assicura che non c'è conflittualità al riguardo.

Il Consigliere Finelli chiede la durata della Convenzione; viene risposto che si tratta del triennio 2004/6.

*La Consigliera Torchi entra alle ore 11,05.*

Il Consigliere Leporati chiede l'elenco dei Concessionari e degli utilizzatori prima della votazione in Consiglio.

Il Presidente De Pasquale chiede se la richiesta fatta da Finotti è una implicita richiesta per rinviare il voto.

Il Consigliere Finotti precisa che la propria richiesta è vincolata alle esigenze delle scadenze della convenzione, sarebbe utile fare prima l'incontro ma non vuole incidere sui tempi dell'adozione. Ritiene altresì utile al riguardo una commissione congiunta alla 2<sup>a</sup>.

Il Consigliere Finelli valuta che i servizi sono piuttosto affollati e chiede attenzione verso una struttura che versa in temporanea crisi.

In fase di voto si esprimono favorevolmente i Consiglieri De Pasquale, Zaniboni, Finelli, Mattioli, Ballotta, Fusco.

Non partecipano al voto Guidotti, Finotti, Labanca, Leporati .

L'oggetto è approvato all'unanimità.

Alle ore 11,20 la seduta è tolta.

**il/la Segretario/a**  
ANNA LISA LUCENTI

**IL PRESIDENTE**  
ANDREA DE PASQUALE

Si attesta che il suddetto verbale e' stato inviato a tutti i Consiglieri ed e' stato approvato dalla 4<sup>a</sup> COMMISSIONE CONSILIARE nella seduta del \_\_\_\_\_ con verbale n. \_\_\_\_\_

Bologna,

IL/LA SEGRETARIO/A